



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 45

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e  
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

131<sup>a</sup> seduta: martedì 1<sup>o</sup> settembre 2020

Presidenza del presidente VALLARDI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
L'ABBATE, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i> . . . . .	3
CALIGIURI ( <i>FIBP-UDC</i> ) . . . . .	4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	6

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali L'Abbate.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,30.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01848, presentata dalla senatrice Caligiuri e dal senatore Battistoni.

L'ABBATE, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, onorevoli senatori, la situazione di estrema difficoltà che sta attraversando il settore florovivaistico nazionale è all'attenzione di questo Ministero, che si sta adoperando sia in ambito europeo che in ambito nazionale per fronteggiare la crisi del comparto.

A livello europeo, nel corso di diversi incontri bilaterali con il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e anche in sede di Consiglio dei ministri dell'agricoltura, la ministra Bellanova ha sempre ribadito la necessità di interventi efficaci a favore del comparto florovivaistico.

Per quanto riguarda il livello nazionale, a fronte di quanto argomentato dall'onorevole interrogante, faccio presente che il comma 2 dell'articolo 222 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, il cosiddetto decreto rilancio, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede importanti agevolazioni in favore delle filiere agricole più danneggiate dall'emergenza Covid-19, tra cui il florovivaismo.

La misura prevede l'esonero straordinario del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro dovuti per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche in favore dell'impresa appartenente alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole, con una dotazione di 426,1 milioni di euro per l'anno 2020. Il decreto interministeriale attuativo della suddetta disposizione è in fase di predisposizione e la sua pubblicazione è attesa nei prossimi giorni.

Tra gli ulteriori interventi previsti dal provvedimento in parola, ricordo il contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività di impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario e le misure in favore

delle piccole e medie imprese, alle quali possono accedere le imprese del settore florovivaistico per un totale di 4 miliardi di euro, destinati a finanziare ulteriormente il fondo di garanzia. Tali risorse si aggiungono a quelle già stanziare nei decreti cosiddetti cura Italia e liquidità, per un ammontare complessivo di circa 7 miliardi.

Al fine di promuovere il prodotto florovivaistico nazionale è poi intenzione dell'Amministrazione sostenere campagne di comunicazione in Italia ed all'estero per favorire il rilancio delle produzioni *made in Italy*.

Aggiungo, inoltre, che al fine di sostenere le aziende agricole della pesca, che hanno subito una forte crisi di liquidità, l'ISMEA ha stanziato risorse proprie pari a 30 milioni di euro, ai quali sono stati aggiunti ulteriori 30 milioni di euro in fase di conversione in legge del decreto per l'attivazione della «cambiale agraria e della pesca», con la quale è possibile erogare mutui di importo massimo pari a 30.000 euro a tasso zero e con durata cinque anni (di cui i primi due di preammortamento).

Queste misure vanno a sommarsi agli altri interventi straordinari attivati dall'Istituto, tra cui la sospensione delle rate dei mutui, l'estensione della operatività delle garanzie e l'allungamento dei termini per la partecipazione alla Banca della terra. La domanda potrà essere presentata tramite il portale dell'ISMEA direttamente dall'impresa interessata.

Quanto sopra non esaurisce l'impegno e l'attenzione in favore di un così importante settore produttivo, atteso che, tra gli interventi in adozione da finanziare con le risorse del *recovery Fund*, si stanno valutando alcune misure specifiche per il settore florovivaistico destinate a sostenere gli investimenti, quali l'ampliamento del bonus verde e la sostituzione di caldaie e serre obsolete e altre misure di mercato.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta all'interrogazione. Purtroppo, però, non mi ritengo soddisfatta, perché speravo in qualche anticipazione su misure specifiche.

È vero che ella ha fatto riferimento a tutto ciò che è stato fatto per tutte le imprese in generale, dal decreto cura Italia fino ad arrivare all'ultimo decreto, come è anche vero ciò che lei ha detto sull'articolo 222, sulla decontribuzione. Il problema è che le specificità e quindi le procedure esplicative non sono ancora disponibili. Lei sa benissimo che alcune attività agricole, soprattutto quelle del florovivaismo (ecco perché l'interrogazione puntava soprattutto a quelle), avendo distrutto la loro produzione, devono adesso cominciare a sostenere nuovi costi per reimpiantare e per sperare che in un futuro prossimo il mercato possa andare nuovamente bene. Soprattutto in quei settori che hanno più subito, dovendo distruggere i prodotti, mi sarei aspettata una velocità di azione completamente diversa, anche rispetto ad altri settori.

L'ultima parte della sua risposta era sulle azioni specifiche. Io spero vivamente che queste azioni specifiche arrivino in fretta, perché altrimenti qualsiasi misura voi possiate mettere in atto arriverà purtroppo troppo tardi per dare una mano reale a quel comparto che ha sofferto sicuramente

più di altri. Quindi mi auguro veramente che nel prossimo futuro possano esserci delle misure specifiche.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,40.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

CALIGIURI, BATTISTONI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

il florovivaismo è un settore che genera un fatturato di oltre 3 miliardi di euro all'anno e rappresenta il 5 per cento del PIL agricolo nazionale; coinvolge 27.000 imprese garantendo circa 200.000 posti di lavoro;

l'emergenza epidemiologica derivante dal COVID-19 ha avuto ripercussioni pesantissime sul settore;

la chiusura dei negozi e dei mercati e la sospensione delle cerimonie civili e religiose ha praticamente azzerato il mercato nazionale;

a ciò si è aggiunta la diffidenza degli importatori esteri che hanno, de facto, bloccato le esportazioni dei prodotti italiani;

tali accadimenti hanno costretto gli imprenditori a destinare al macero tonnellate di fiori e piante, cioè la quasi totalità della produzione;

secondo alcune stime l'azzeramento dei ricavi, derivante dal perdurare della situazione emergenziale e della prolungata chiusura, ha cagionato danni per oltre 1,5 miliardi di euro;

per far fronte a tale contingenza il comma 3 dell'articolo 222 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituisce il «fondo emergenziale per le filiere in crisi», con una dotazione di 90 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato all'erogazione di aiuti diretti al fine di favorire il rilancio produttivo e occupazionale delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura e superare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda fornire chiarimenti in merito alla suddivisione delle risorse del fondo e, in particolare, spiegare in che misura questo verrà destinato alla filiera florovivaistica;

quali misure di sostegno siano state predisposte e quando diventeranno operative.

(3-01848)



